

I MISSIONARI DELLA CONSOLATA

L'Istituto Missioni Consolata fu **fondato nel 1901 da Giuseppe Allamano**, rettore del santuario della Consolata di Torino, beatificato il 7 ottobre 1990 da Papa Giovanni Paolo II.

I Missionari della Consolata si impegnano a portare il Vangelo nel mondo. In quanto consacrati, dedicano la propria vita alla Missione, senza vincoli di sorta, distaccati da tutti e, perciò professando la povertà, la castità e l'obbedienza nello spirito delle beatitudini evangeliche. La loro azione è proiettata **oltre i confini territoriali, di paese, nazione, parrocchia, diocesi**: superano non solo le barriere territoriali, dunque, ma anche quelle etniche, culturali, sociologiche e religiose.

I Missionari operano per l'**evangelizzazione** e la **promozione umana** in **29 paesi**:

- in Europa: Italia, Spagna, Inghilterra, Polonia e Portogallo;
- in Africa: Sud Africa, Angola, Costa D'Avorio, Eswatini, Madagascar, Marocco, Mozambico, Kenya, Repubblica del Congo, Tanzania e Uganda;
- in America: Argentina, Bolivia, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Stati Uniti, Messico, Perù e Venezuela;
- in Asia: Corea del Sud, Mongolia, e Taiwan

Da sempre i Missionari della Consolata portano avanti azioni di **lotta alla povertà, difesa dell'ambiente** e di **promozione di un'istruzione di qualità**: ad esempio hanno avuto un ruolo fondamentale nell'educazione scolastica degli indigeni dell'Amazzonia colombiana. Attraverso le proprie missioni, la congregazione opera dunque da sempre per uno **sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale e sociale**, dimostrandosi oggi in linea con gli obiettivi posti dall'Agenda 2030 redatta dall'ONU.

La **Casa Madre dei Missionari della Consolata**, in corso Ferrucci 14 a Torino, è stata inaugurata il 23 ottobre 1909, per poi essere ampliata negli anni a seguire. Dal 1938 nella cappella dell'Istituto è custodito il corpo dell'Allamano. Bombardato durante la Seconda Guerra Mondiale con bombe di grosso e grossissimo calibro, l'edificio rinasce nel dopoguerra dando vita a nuove missioni. Al suo interno era stato inoltre allestito un museo etnografico che ha custodito per decenni migliaia di reperti delle culture sud-americane e africane: dall'etnografia alla mineralogia, dalla zoologia alla macologia.

L'Istituto ha fondato la Fondazione Missione Consolata onlus, che coordina una rete di uffici cooperazione sul campo in venticinque paesi ed è editrice della rivista Missioni Consolata, punto di riferimento per chi vuole informarsi su sviluppo, cooperazione e missione nel nord come nel sud del mondo. La Fondazione gestisce la Certosa di Pesio, luogo di spiritualità dei Missionari della Consolata, e il Polo Culturale CAM.

I Missionari della Consolata collaborano inoltre in vari progetti con una congregazione femminile, fondata nel 1910 sempre dall'Allamano: le Missionarie della Consolata.

Sito web dei Missionari della Consolata: www.consolata.org/

Sito web della Fondazione Missioni Consolata Onlus: <https://www.missioniconsolataonlus.it/>

Sito web della Rivista Missioni Consolata. <https://www.rivistamissioniconsolata.it/>

Sito web delle Missionarie della Consolata: www.missionariedellaconsolata.org/

Nella cartina allegata la presenza della famiglia Consolata nei diversi paesi.

© Stefano Labate - Kreativezone